

A Paderno Franciacorta arrivano i tiratori d'arco a rimpolpare le già variegate file dell' unione sportiva locale.

Da poco più di un paio di mesi nel cuore del paese, laddove una volta (1009) vi era un ricetto, poi fortificato a castello per difendere i padernesì dalle scorrerie degli Unni, si è infatti costituito un gruppo di una dozzina di arcieri che regolarmente si allenano presso la palestra o, nelle giornate di tempo clemente, nel campo adiacente al bocciodromo.

«Da febbraio, seguendo i suggerimenti di tiratori incalliti come Ettore Consolati e Enrico Morgani, stiamo pian piano imparando i segreti di questo sport.

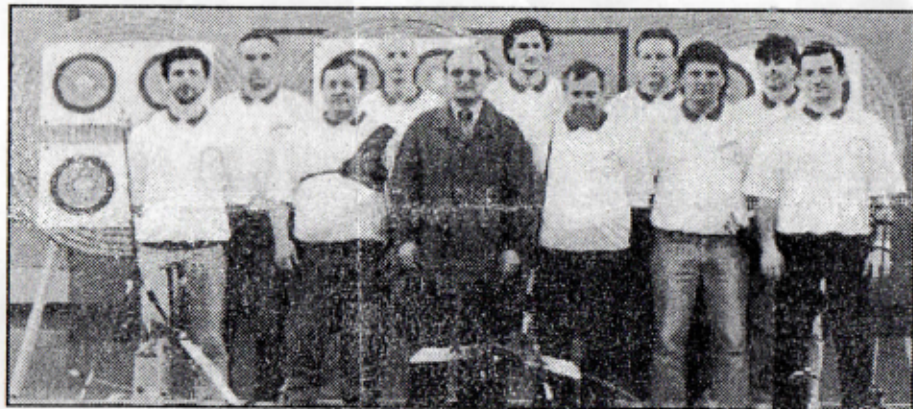
Il nostro gruppo ora - dicono i membri della federazione tiro a volo di Paderno - conta dieci arcieri e punta nel giro di pochi

anni a ben figurare nel panorama sportivo bresciano. Dobbiamo dire - continuano i Guglielmo Tell nostrani - che qui a Paderno abbiamo trovato terreno fertile dove mettere radici. L'unione sportiva locale ci ha accolto a braccia aperte e ci ha messo a disposizione gli impianti di cui avevamo bisogno. Le premesse per far bene ci sono tutte ora sta a noi non disattendere le attese dei nostri concittadini».

Ma andiamo a vedere e capire da vicino in cosa consista questa interessante branca sportiva.

Il tiro con l'arco alla targa consiste nello scoccare 36 frecce in serie di tre (in due minuti) o di sei (quattro minuti), da una distanza che varia a seconda della classe di appartenenza da 20 a 90 metri.

Due sono i bersagli per le gare di tiro alla targa all'aperto: il primo misura 122 centimetri di diame-



Il gruppo degli arcieri di Paderno Franciacorta, «accolto» nella locale Unione sportiva

tro mentre il secondo 80 centimetri.

Entrambi sono divisi in cinque zone concentriche colorate e disposte a partire dal centro coi colori oro (posto a 130 centimetri dal terreno), rosso, azzurro, nero e bianco.

Ciascun colore è a sua volta diviso da una sottile riga in due zone di uguale

larghezza, formando così un totale di dieci zone di punteggio di egual larghezza, misurate dal centro dell'oro.

L'arco è uno strumento formato da un'impugnatura, una parte centrale (riser) e da due semiarchi flessibili ciascuno dei quali terminante in una punta munita d'tacca per l'alloggiamento della cor-

da.

L'arco viene armato per mezzo di una unica corda ad esso direttamente collegata soltanto per mezzo dei due appositi alloggiamenti; in azione viene tenuto in una mano per l'impugnatura mentre le dita dell'altra mano tendono e trattengono e rilasciano la corda.

Questi gli strumenti e le tecniche principali di uno sport affascinante e che per i padernesì potrebbe voler significare il ritorno ad un nobile passato.

La storia ci dice infatti che il paese di Paderno ebbe origine verso il decimo secolo proprio grazie alla nascita del castello eretto per far fronte alle scorrerie degli unni incursori.

Gli arcieri ebbero nella storia padernese, come nel resto del Bresciano, un ruolo importantissimo.

Chissà che i ruderi della vecchia rocca: il muro a tramontana con due torri circolari d'angolo e la porta d'ingresso possano rinascere e che magari, proprio grazie agli arcieri maderni, si riscopra il gusto di far rivivere lo storico edificio tramite l'organizzazione di manifestazioni a carattere folcloristico e culturale.

Fausto Scolari